
Arresto di Matteo Messina Denaro: come ha reagito il mondo

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Rassegna stampa internazionale sul caso dell'arresto del boss mafioso Messina Denaro

L'arresto di Matteo Messina Denaro ha naturalmente avuto eco anche oltre i confini nazionali. Il britannico **Guardian**, così come la **Bbc**, mette la notizia in testa alla pagina e parla de «l'ultimo padrino» e «il criminale più ricercato», e racconta **la sua storia e quella del lavoro fatto dalle forze dell'ordine**, soffermandosi in particolare sul fatto che non esistessero sue foto recenti e su come il suo aspetto fisico attuale sia stato ricostruito digitalmente ai fini delle ricerche.

Il francese **Le Monde** approfitta per ricordare una sua inchiesta sul boss fatta nel 2017, ma in quanto a **notizie dall'Italia Messina Denaro è scalzato in home page dalla Lollobrigida**; così come sul belga **Le Soir**, che parla di «duro colpo per la piovra siciliana» e definisce Messina Denaro «il mafioso più ricercato d'Italia» e «**assassino implacabile**»; e sottolinea come «la **strategia d'isolamento** abbia impiegato trent'anni a portare i propri frutti, tanto era importante la sua rete di sostegno».

Lo spagnolo **El País** mette invece la notizia in apertura, con un reportage molto dettagliato del suo corrispondente **Daniel Verdù** – che inizia ricordando come «la leggenda vuole che **i grandi capi di Cosa Nostra si trovino sempre vicino a casa propria**»: nessuna fuga in lidi esotici, quindi.

Se qualcuno si aspettava maggior risonanza sui **giornali tedeschi**, dato che la criminalità organizzata italiana si è fatta sentire anche in **Germania**, si è sbagliato: complice verosimilmente la notizia delle **dimissione della ministra della difesa**, le testate in quel di **Berlino** e dintorni si limitano a rendere conto della stretta cronaca, e in basso in pagina.

Più “sul pezzo” il **New York Times**, che mette in apertura della sua pagina europea l'articolo «Boss mafioso arrestato in Italia dopo essere sfuggito alla cattura per trent'anni»; e richiama in particolare la **condanna in contumacia per l'omicidio di Falcone e Borsellino**.

All'altro capo del mondo, in **Australia**, **The Age** dà discreto risalto all'arresto «del fuggitivo numero uno in Italia», considerato «**il maggior boss di Cosa Nostra anche durante la latitanza**»; e fornisce un dettagliato resoconto sia dell'operazione che della vita di Messina Denaro, nonché dei suoi **intrecci con le vicende di Riina e Provenzano**. Va peraltro precisato che parliamo del quotidiano della città di **Melbourne**, dove risiede una folta comunità italiana.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _